



CUORE AMICO

4

APRILE 2024

www.cuoreamico.org

Fraternità Onlus - Fondata da don Mario Pasini

SPRIGIONIAMO L'AMORE che fa nuove tutte le cose

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, LO/BS



Nascere di nuovo con l'amore

In questo tempo pasquale sperimentiamo la vita nuova di Cristo Risorto. Noi di *Cuore Amico* la viviamo in tre grandi ambiti:

Nella **Giornata di preghiera per le vocazioni** (domenica 21 aprile). La vocazione è il progetto di vita abbondante di Dio per ogni persona della terra che si realizza quando *facciamo casa*, ossia viviamo legami e ci prendiamo cura gli uni degli altri. Con il sostegno alle novizie in Uganda e in Kenya e ai seminaristi in Angola, collaboriamo a fare del mondo una grande casa familiare.

Nell'attenzione al **Venezuela** che sta attraversando un momento molto difficile per l'instabilità sociale e politica. L'aiuto alle famiglie povere di don Giannino e la collaborazione ai progetti agricoli dei laici Ignazio e Marilena, è tendere la nostra mano aperta ai poveri che vivono ai margini della società.

Nella **Giornata Mondiale della Terra**. «C'è il mistero dell'amore di Dio in una foglia, in un sentiero, nella rugiada, nel volto di un povero e di ogni persona umana. Tutto il mondo canta l'Amore infinito di Dio!! Come non averne cura?» (dall'esortazione apostolica "Laudate Deum" di papa Francesco, vers. 65).



Novizie comboniane di Kampala in Uganda



Seminaristi di Ndalatando in Angola

Il sostegno ai progetti di allevamento in Uganda e Burundi, e gli appelli da India e Pakistan, ci trovano attenti a dare la nostra collaborazione.

Con la generosità sprigioniamo l'amore che fa nuove tutte le cose.

Direttore responsabile: Gabriele Filippini

ACUORE AMICO

Editore e redazione: Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus - Viale Stazione 63 - 25122 Brescia

• Tel. 030 3757396

• E-mail: info@cuoreamico.org

• Pec: cuoreamico@pec.it

• Sito: www.cuoreamico.org

• Instagram: [cuore_amico](https://www.instagram.com/cuore_amico)

• Facebook: [cuoreamicobrescia](https://www.facebook.com/cuoreamicobrescia)

• X: [@cuoreamico](https://twitter.com/cuoreamico)

• Youtube: [@cuoreamico](https://www.youtube.com/@cuoreamico)

• LinkedIn: Cuore Amico Fraternità Onlus

Redattori: Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Lea Giacomuzzi, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Impaginazione e grafica: Piero A. Lò

Stampa: Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° ROC 23047

Creare casa

di M. Sacchi



Le novizie in Kenya

È questo il tema della **61a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni** che si celebrerà domenica 21 aprile. È un momento di riflessione che intende cogliere l'invito di Papa Francesco a «*creare contesti e luoghi di incontro capaci di offrire percorsi di amore gratuito in cui si respiri uno stile di fraternità*». Questo il nostro impegno perché ogni vocazione possa crescere ed essere accolta.

Kenya. Diamo una mano al noviziato

Nel dispensario di Subukia, le novizie della **Congregazione delle Serve del Sacro Cuore di Gesù** curano gli ammalati e salvano vite.

Sostenendo il loro percorso di formazione, faremo germogliare queste vocazioni affinché le loro opere di carità continuino a essere luce per la terra.



codice 105388
click e dona

SOSTENERE LE VOCAZIONI A DISTANZA

Uganda.

Sostegno a distanza di un gruppo di novizie.

Casa non è soltanto un luogo fisico. È incontro, presenza, testimonianza. Le novizie delle **suore comboniane di Kampala** svolgono la loro opera di apostolato tra gli ultimi: portano la Santa Comunione a malati e anziani, visitano i disabili, si occupano dei carcerati e dei bambini di strada. La loro opera è grande e preziosa.



codice 100254
click e dona

Angola.

Sostegno a distanza di seminaristi.

La Parola di Dio è un balsamo per le anime che vivono situazioni di difficoltà. **I seminaristi di Ndalatando**, a 200 km dalla capitale Luanda, sono molti e hanno bisogno del nostro sostegno, affinché possano diventare operatori di fratellanza ed edificatori quotidiani di quella casa comune che è la Chiesa.



codice 100310
click e dona



è qualcosa

di grande perché potrai accompagnare una giovane, un giovane o un gruppo di seminaristi o novizie in un Paese di missione.

Aderire significa impegnarsi a seguirne il percorso di formazione religiosa e umana.

Cuore Amico ti fornirà un aggiornamento periodico sull'andamento degli studi del seminarista, della novizia o del gruppo sostenuto.

Per info: tel. 030 3757396
www.cuoreamico.org/sostegni

Adotta a distanza
offrendo

50 euro al mese o
600 euro all'anno

Capre per gli ammalati

L'operazione delle suore comboniane della diocesi di Lira si basa su un sistema rotativo. Ogni famiglia che riceve una capra gravida si impegna a restituire una capretta partorita.

di P. Ferrari

Per il sostegno di adulti e ragazzi, che convivono con l'Hiv/Aids, la comunità delle **suore comboniane** di Lira ha avviato da tempo iniziative che hanno saputo creare un contesto positivo e accogliente.

Negli ultimi tempi però, un fattore esterno sta rischiando di minare questo splendido progetto: il cambiamento climatico.

L'insicurezza alimentare nella regione ha cambiato le condizioni di vita di queste donne e uomini che, dovendo dedicare gran parte del tempo alla ricerca del cibo, sono obbligati a trascurare l'educazione dei figli, la salute e la partecipazione sociale.

La confusione tra la stagione secca e quella piovosa può generare errori nella semina: seminare nel momento sbagliato può comportare la perdita del raccolto, aprendo la porta a un periodo di carestia.

Le missionarie comboniane hanno dovuto immaginare un modo per aiutare



queste persone a diversificare le attività economiche, aumentare la produzione alimentare e il sostegno al reddito familiare, investendo sulle abilità dei membri del gruppo.

La soluzione ha un nome preciso e semplice allo stesso tempo: la capra.

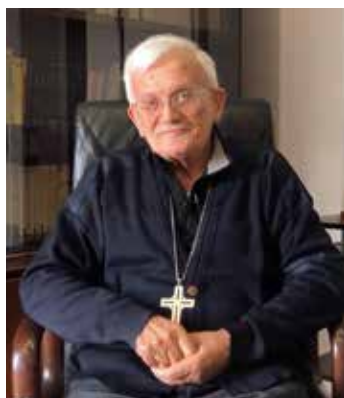
«In pratica, a ogni persona – spesso vedove con molti figli da mantenere – viene consegnata una capra incinta. Nell'immediato fornisce latte ai bambini, ai malati e agli anziani. Di solito, partorisce più cuccioli e questo migliora lo standard finanziario e di vita della famiglia. Dopo un anno, del numero delle capre appena nate, una viene restituita alle suore per essere ceduta a un'altra famiglia, attraverso un sistema rotativo».

Un progetto mutualistico in cui tutti, oltre che ricevere, possono restituire per alimentare il benessere generale.

Fornire a una famiglia
una capra costa **20 euro**



Quante ne riusciremo a donare?



MONS. GIUSEPPE FRANZELLI, vescovo emerito della diocesi di Lira, sostiene quest'idea semplice che, però, negli anni ha dato grandi risultati. Ascoltiamolo attivando il **codice QR** o su **www.cuoreamico.org/video**



Una cooperativa che rivoluziona l'allevamento

La cooperativa femminile *Imbura Makebuko* chiede un aiuto per sistemare due porcilaie e acquistare 50 maialini da allevare secondo criteri efficienti e sostenibili, scongiurando l'insicurezza alimentare.

di P. Ferrari

Nonostante la potenziale autosufficienza nella produzione di cibo, il Burundi è uno dei Paesi più colpiti dall'insicurezza alimentare. Il 72% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà.

La maggior parte degli agricoltori pratica ancora un'agricoltura di sussistenza. L'allevamento è di tipo tradizionale e si allevano principalmente bovini, capre, pecore e pollame.

Non fa eccezione Makebuko, un piccolo municipio situato nella provincia di Gitega, nella parte centrale del Burundi, dove operano da tempo i **Carmelitani Scalzi** che hanno aiutato le donne della zona a costituirsi in una cooperativa, denominata *Imbura Makebuko*.

La cooperativa si occupa di coltivare soia, patate, mais e fagioli e sta potenziando le proprie attività produttive, anche grazie a un moderno sistema di irrigazione alimentato a pannelli solari e l'applicazione

di tecniche agricole sostenibili, in linea con i principi di conservazione ambientale.

Per accrescere il proprio benessere e la sicurezza alimentare, le donne della cooperativa vogliono anche attivare buone pratiche di educazione alimentare da estendere alla famiglie della zona.

Un'altra esigenza è integrare l'alimentazione con proteine animali. **La scelta è ricaduta sull'allevamento di suini.**

Grazie alla sistemazione di due porcilaie esistenti, si vogliono acquistare 50 maialini di razza *Large White*, recentemente introdotta in Burundi, più produttiva e resistente alle malattie.

La commercializzazione avverrà principalmente nel contesto di Makebuko, per aumentare la disponibilità di carne tra la popolazione che attualmente non ne consuma.

Una piccola operazione che potrebbe invertire il modo di fare allevamento.

Aggiustiamo le porcilaie con

un mattone
2 euro

un sacco di
cemento 9 euro

Per acquistare un suinetto
50 euro

Vorremmo donarne 50



Alimentare futuro

di A. Nascosto

La situazione nel Paese è definita dalle Nazioni Unite “*crisi umanitaria complessa*” perché investe tutti i settori della società, da quello politico ed economico a quello sociale.

Tra le tante crisi umanitarie presenti nel mondo quella in Venezuela è una delle più longeve e tra le peggiori del terzo millennio, anche se non trova molto spazio sui mass media. Perdura dal 2013 e ha generato, nel tempo, un drastico calo del reddito delle famiglie, cui è corrisposto un progressivo e generale aumento della povertà.

In un Paese ricchissimo di minerali e petrolio, ma con una situazione politica non limpida e sottoposto a embargo U.S.A., l'energia elettrica, il gas e l'acqua mancano per molte ore ogni giorno. Anche la benzina è razionata e per acquistarla bisogna fare lunghe code, anche per giorni, ai distributori.

L'iperinflazione ha generato enormi aumenti dei beni di prima necessità, ma lo stipendio medio oscilla tra 10 e 40 dollari e non copre il fabbisogno alimentare familiare mensile, di circa 400 dollari.

Per sfuggire a questa situazione, chi può emigra o attraversa la frontiera in modo illegale.

Dal 2015 si stima infatti che oltre 7 milioni di venezuelani, per la maggior parte giovani, siano fuggiti dalla miseria economica andando all'estero.

Per chi rimane, quale futuro si prospetta? Non positivo, visto che in un quadro in cui proliferano povertà economiche, educative e sociali, è difficile sperare in un domani migliore. In un simile contesto si muovono alcuni missionari la cui opera è encomiabile. Facciamo dunque luce sul loro operato e aiutiamoli nell'impegno di restare al fianco dei venezuelani, dando loro la possibilità di vivere con maggiore dignità.

Don Giannino Prandelli

Fidei donum della diocesi di Brescia, ha cominciato il suo percorso nella regione della Guayana, territorio che ha visto adoperarsi per il popolo indigeno missionari bresciani come padre Adriano Salvadori, padre Damiano Moreschi e padre Riccardo Benedetti. Oggi è a El Callao, cittadina nella foresta tropicale, dove **porta avanti una mensa in cui si preparano più di 80 pasti al giorno per i poveri che affollano le strade**. Soprattutto senzatetto e anziani.

codice 106003 

pasto per un senzatetto
2 euro

VIDEO



p. Giannino Prandelli





Marilena Valvano

A Pozo Verde, nella regione di Bolivar, questa tenace volontaria **aiuta i campesinos nello sviluppo agricolo.**

Con l'obiettivo di dare un reddito agli agricoltori più vulnerabili, assistendoli nell'implementare tecniche di produzione agricola e di allevamento, ha bisogno di un sostegno per allevare polli da carne, galline ovaiole e per acquistare api per produrre miele.



codice 106005



Aiutiamo Marilena con

un alveare **70 euro**

una casetta per le api **100 euro**

una gallina ovaiole **2,50 euro**

un pulcino **1 euro**



Ignazio Pollini

In Venezuela gli insegnanti lavorano solo due giorni a settimana e i programmi scolastici sono ridottissimi. Per colmare le gravi lacune formative degli studenti Ignazio Pollini è ricorso a un aiuto molto particolare: la **bibliomula**.

A dorso di una mula, con l'aiuto di maestri volontari, porta libri e quaderni ai villaggi più sperduti sulle Ande per quei bambini e ragazzi che non avrebbero altra possibilità di studiare e che così possono accedere a un'istruzione di base.



Ignazio Pollini

materiale scolastico **5 euro**

un libro **12 euro**



codice 105666

Casa Abbà:

l'hospice è arrivato al tetto

La struttura per malati terminali, unica in Brasile, sorgerà a Castanhal e potrà ospitare fino a 40 pazienti. Lo stato dei lavori nel racconto di don Marco Marelli.

di P. Ferrari

È il primo ospedale di questo genere in Brasile. Un hospice per accogliere i malati terminali e per somministrare cure palliative. L'idea, come ricorderete, è frutto del lascito testamentario di don Pierino Bodei, fidei donum bresciano nella **diocesi di Castanhal**, di cui è vescovo un altro bresciano, **mons. Carlo Verzeletti**, che ha preso in mano con decisione l'ambizioso progetto e riuscirà certamente a portarlo a termine.

«Un servizio molto grande per il Brasile e soprattutto per la gente povera, perché chi non ha i soldi per pagarsi l'ospedale è costretto a tornare a casa, dove le famiglie non sanno come comportarsi di fronte a queste malattie terminali» spiega **don Marco Marelli**, missionario fidei donum nella stessa diocesi. Anche il ministero della salute locale ha riconosciuto il grande valore del progetto e ha assicurato il suo sostegno per garantire il funzionamento della struttura.

Don Marco, di passaggio a Brescia, ci aggiorna sullo stato dell'arte dei lavori. «Abbiamo completato il primo blocco in cui ci saranno le stanze dei pazienti e siamo arrivati al tetto».

Alla fine dei lavori, la struttura di 2.600 mq disporrà di quaranta stanze in tutto.

Inutile dire che un'opera di queste dimensioni ha bisogno della piccola e della grande solidarietà di chi può dare il proprio contributo.



don Marco Marelli

VIDEO



Si possono fare piccole offerte per garantire tanti piccoli interventi minori; si possono offrire somme maggiori per sostenere gli interventi più costosi. **Come dice don Marco, «dipende dal cuore».**

Possiamo donare per

allestire una
postazione di
degenza
1.000 euro

installare gli impianti
idraulici ed elettrici di
Casa Abbà anche con una
simbolica cifra di **20 euro**

Pannelli solari

per l'ospedale

L'Ospedale di Garda intende offrire il servizio più vasto e completo possibile alla popolazione, ma per funzionare ha bisogno dell'energia elettrica.

di F. Tagliaferri

Padre Raphael Mangiti, Vice Superiore Provinciale dei **Missionari Passionisti** del Kenya, rivolge un appello a *Cuore Amico* per l'installazione di pannelli solari all'Ospedale Missionario di Garda, al confine con la Tanzania, che fornisce assistenza sanitaria a costi molto contenuti alla popolazione e gratuitamente ai poveri.

L'installazione di pannelli solari si rende necessaria perché avere l'energia elettrica rappresenta un grosso problema. I costi sono alti e la fornitura irregolare. Le lunghe interruzioni costituiscono un grave ostacolo alle attività dell'ospedale, impedendo di dare un servizio continuativo e affidabile.

La disponibilità di un sistema di pannelli solari per la produzione di elettricità risolverebbe le difficoltà e consentirebbe all'ospedale di rendere quel servizio che è al cuore della sua missione.



L'ospedale, realizzato nel 2020, è l'unico della zona e occupa un'area di oltre 6 ettari donati ai padri passionisti dalla comunità Masai perché possa servire a tutta la popolazione dei dintorni, con un bacino d'utenza di circa 250mila persone.

Al momento comprende i reparti di medicina generale, maternità, pediatria, ginecologia, piccola chirurgia e chirurgia di pronto soccorso. Altri servizi esterni riguardano l'assistenza materno-infantile, la farmacia, gli esami di laboratorio, l'odontoiatria, la fisioterapia e l'oculistica.



Aiutiamo con

pannello solare
ne servirebbero 12

300 euro

batterie d'accumulo
ne servirebbero 15

200 euro

cilindri per acqua calda **100 euro**
ne servirebbero 13



Percorsi di pace

È un Paese dimenticato, segnato dalla miseria nonostante le ingenti risorse naturali e dilaniato da un conflitto che dura da molti anni. L'esperienza di un sacerdote che cammina con gli ultimi.

di A. Nascosto

Papa Francesco ha nel cuore la Repubblica Centrafricana e, nel 2015, è riuscito ad andarci, anche solo per un giorno. Ci teneva a mostrare così la sua vicinanza a un popolo che ha sofferto molto e che ha vissuto nella violenza per tanto tempo.

Lanciando un forte appello alla riconciliazione degli animi, il pontefice **ha compiuto un passo necessario che poi è servito a calmare il conflitto interno** tra forze governative e forze ribelli che si sono macchiate, negli anni tra il 2004 e il 2014, di violenze atroci e saccheggi ai danni della popolazione inerme e, anche, della comunità cristiana, con chiese violate e l'uccisione di sacerdoti e religiose.

Gli scontri, però, non sono mai del tutto cessati e, anzi, negli ultimi tempi sembrano aver ripreso vigore.



Intanto il quadro sociale è straziante: il 50% della popolazione è sfollata; il cibo scarseggia, l'acqua potabile manca e la denutrizione avanza.

Anche la Conferenza episcopale del Paese ha recentemente fatto sentire la propria voce cercando di pacificare le parti coinvolte e richiamando all'ascolto e all'accompagnamento dei poveri.

Don Paulin Biro, un sacerdote diocesano, ha da tempo messo in pratica queste esortazioni e, nella cittadina di Bimbo, ha dato vita a una comunità che offre accoglienza, assistenza spirituale, sanitaria e materiale a detenuti, malati e bambini. Si chiama *Piccola Fraternità degli Amici di Gesù Compassionevole*.

Quaranta bambini, orfani e bisognosi di cure importanti, vi risiedono stabilmente e, a circa 300 bambini, si danno tre pasti settimanali, il doposcuola e il pagamento delle rette scolastiche.



VIDEO



DON PAULIN BIRO porta avanti la propria missione fra i malati, i carcerati e salva tanti bambini dalla vita di strada. Ascoltiamolo attivando il codice QR o sul sito www.cuoreamico.org/video



Si cerca di dar da mangiare a tutti grazie alla coltivazione dei terreni adiacenti alla Fraternità, molto estesi.

I risultati sono però scarsi, a causa delle tecniche di lavorazione, che sono arretrate e senza strumenti adeguati, e anche per la mancanza di acqua. **Per migliorare la resa delle produzioni agricole sarebbe importante scavare un pozzo e acquistare un trattore agricolo, anche usato.**

«Negli ultimi tempi» ci racconta don Paulin, «Il cambiamento climatico, le precarie condizioni di vita e il conflitto perdurante hanno reso molto difficile e costoso l'accesso all'acqua potabile.

Doniamo per acquistare un trattore 8.000 euro



**Codice 105988
click e dona**

La costruzione di un pozzo ci permetterebbe di avere più facilmente l'acqua per bere e coltivare e, con un trattore, il lavoro nei campi sarebbe facilitato. Senza cibo e acqua non c'è futuro per i piccoli e i grandi di cui ogni giorno ci prendiamo cura, sotto la guida del Signore. Vorremmo contare anche sulla vostra generosità».

Possiamo aiutarlo?



Per trivellare il pozzo servono 8.000 euro



**Codice 105987
click e dona**



I bambini che vivono nella Comunità



E se doveste vivere senza i vostri occhiali?

In Burkina Faso, la diocesi di Kaya, nel Centro Nord del Paese, è impegnata nella lotta contro la cecità e le malattie della vista. Un problema dalle gravi conseguenze.

di L. Giacopuzzi

Nel mondo 153 milioni di persone sono cieche o ipovedenti a causa di malattie e difetti della vista non curati correttamente per tempo. Milioni di persone e bambini che non possono studiare né lavorare, rimangono intrappolati in una spirale crescente di povertà, solo per la mancanza di cure mediche adeguate o, semplicemente, di un paio di occhiali.

Anche nel Centro-Nord del Burkina Faso i servizi oculistici sono totalmente assenti.

Le persone devono percorrere almeno 100 km per recarsi nella capitale Ouagadougou per ricevere le prime visite.

La crescente insicurezza del Paese a causa della guerra civile sta rendendo questi viaggi ancora più pericolosi e, inoltre, spesso le fami-



glie non si possono permettere l'acquisto degli occhiali e le cure che vengono prescritte.

La conseguenza purtroppo è in moltissimi casi la cecità.

Proprio per far fronte a questa situazione drammatica nasce nel 2019 il Centro medicale *Sainte Odile*. Specializzato proprio nella cura dei difetti della vista, offre cure mediche quotidiane, cure specializzate, cure chirurgiche e realizza campagne di prevenzione dei difetti della vista tra la popolazione.

L'abate **Jean Emmanuel Soulga** vorrebbe dotare questo Centro di attrezzature adeguate per produrre, montare, riparare in loco gli occhiali, in modo da poterli rendere disponibili a prezzi accessibili alle persone che ne hanno bisogno.

Le ricadute positive per la popolazione sarebbero enormi.



Alcuni pazienti in attesa della visita oculistica

Doniamo per 

nuove attrezzature oculistiche
8 mila euro

un paio di occhiali 20 euro

Per spezzare il "Circuito della Fame"

L'Arcidiocesi di Garoua, nel Nord del Camerun, visto il sottosviluppo di molte famiglie pensa a progetti di microcredito.

di L. Giacomuzzi

Il Centro di Accoglienza *Oasi Solidale*, dell'**Ar-
cidiocesi di Garoua**, è da anni impegnato nella promozione di chi vive ai margini della società con progetti di microcredito, come il progetto della panetteria che ha preso il via nel 2020 proprio grazie ai benefattori di **Cuore Amico**.

L'esperienza della Diocesi, nel lavoro con le persone e le famiglie gravemente indigenti che vivono nei villaggi rurali attorno a Garoua, ha insegnato come la miseria si origini da un circolo vizioso.

L'isolamento territoriale, economico e sociale, l'assenza di infrastrutture di base (strade, acquedotti, luce elettrica) e di mezzi e risorse proprie per procurare cibo alla famiglia costringono la gente ad andare al mercato, dove però non si può comprare nulla per mancanza di denaro.

Questo "circuito della fame" può essere spezzato e i progetti di microcredito della Arcidiocesi di Garoua nei villaggi di Wouro Alim, Wouro Garga, Kanré vanno proprio in questa direzione.



GABRIELLA LORENZI, per tanti anni in Camerun come fidei donum della diocesi di Milano, in visita a *Cuore Amico* ha voluto ringraziare i benefattori. Potete vedere il video **attivando il codice QR** o sul sito www.cuoreamico.org/video



Simon Héga Héga, coordinatore diocesano della sanità, **vuole insegnare a 50 famiglie le nozioni base per iniziare piccole attività di allevamento e agricoltura** che permetteranno loro, sia di disporre di cibo per la propria famiglia sia di vendere i propri prodotti sul mercato, in modo da poterne ricavare un piccolo reddito.

In particolare si **vuole donare alle famiglie una coppia di capre, insegnare a coltivare mais e supportarle in piccole attività di commercio** (pesce secco, fiammiferi, sale, zucchero, caramelle).

Un grande passo verso una giusta autonomia!

Doniamo alle famiglie per

avvio piccolo commercio 25 euro

una coppia di capre 40 euro

concime, semi e attrezzi 100 euro





Emergenza cicloni

Tra i più gravi effetti del cambiamento climatico in atto, le alluvioni sono uno dei fenomeni più devastanti per le conseguenze sulla popolazione.

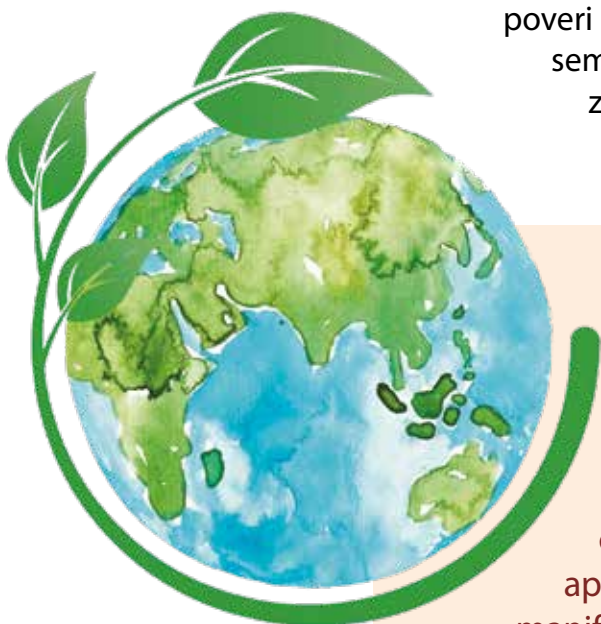
di F. Tagliaferri

Piogge torrenziali, cicloni e uragani sovente investono zone molto fragili, in cui il terreno può facilmente franare e le abitazioni essere spazzate via dalla furia dell'acqua.

Colpiti sono soprattutto i poveri che pagano sempre il prezzo più alto.

Le ripercussioni sulla vita degli abitanti sono spesso critiche: se da un lato quelle immediate sono il rischio della vita o di rimanere feriti più o meno gravemente, quelle a lungo termine comprendono i danni alle abitazioni e alle colture agricole, con perdita di interi raccolti, distruzione di campi coltivati e di frutteti. **Inoltre i soccorsi e gli aiuti sono difficili da far giungere nelle regioni isolate.**

I Paesi più poveri, per mancanza di mezzi, strutture e risorse, subiscono queste catastrofi assistendo impotenti alla diffusione di malattie, alla rovina di interi territori, di beni pubblici e privati, di servizi (scuole e sanità) e alla perdita di vite umane.



Giornata della terra

La Giornata Mondiale della Terra, che si celebra il 22 aprile, è la più grande manifestazione ambientale del pianeta: il momento in cui

i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia. È stata celebrata per la prima volta negli Stati Uniti nel 1970, un anno dopo l'incidente a una piattaforma petrolifera al largo di Santa Barbara in California. Da allora, il movimento Gmt è cresciuto costantemente.

Codice 105995

click e dona



INDIA

Il 4 dicembre 2023 il ciclone *Michaung* ha colpito violentemente una regione nel Sud dell'India.

Nella città di Chennai vi sono state 17 vittime, mentre nella parrocchia di Vengaiwasal molti abitanti sono rimasti coinvolti, perdendo i loro beni e i mezzi di sussistenza, in una condizione in cui è difficile sopravvivere.

Padre Paul Raj Peter ha fatto giungere un forte appello a *Cuore Amico* perché soccorra nell'emergenza 350 famiglie, cristiane e indù, distribuendo beni di prima necessità: generi alimentari, medicinali (in particolare antibiotici), coperte, lenzuola, stuoie ecc.



Oggi coinvolge ogni anno fino a un miliardo di persone in 193 Paesi del mondo. In Italia promuove la formazione di una nuova coscienza ambientale, attraverso una sempre più estesa rete di dialogo tra i tanti soggetti che si occupano della salvaguardia del Pianeta.



Pakistan. Una famiglia che ha perso la casa

Codice 106007

click e dona



PAKISTAN

Le alluvioni che si sono accanite anche sul Pakistan (uno dei Paesi più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici) nel 2022 e nel 2023 hanno lasciato una scia di morte e di distruzione in tutto il Paese, con migliaia di vittime e di persone senza casa e lavoro.

Centinaia di migliaia le scuole e i centri di salute danneggiati.

Le **Figlie di San Paolo** sono impegnate in una vasta azione di assistenza materiale e spirituale a 220 famiglie dei villaggi di Nowshera e Risalpur, direttamente colpite dall'alluvione alle quali è necessario ogni genere di aiuti.

Aiutiamo le suore nella loro attività!

Nelle emergenze doniamo

una coperta	5 euro
kit di emergenza	10 euro
kit di pulizia personale	15 euro
kit di acqua potabile	20 euro
pacco viveri per famiglia	200 euro
tendone per sfollati	500 euro
purificatore d'acqua	1.000 euro



click e dona



Un futuro per i bimbi di Pàssara

di M. Sacchi

Nella diocesi di Badulla le suore benedettine chiedono un aiuto per la loro scuola, frequentata soprattutto da bambini i cui genitori sono all'estero per lavoro.

L'area in cui è situata la comunità di Pàssara, nel sud dello Sri Lanka, è molto povera: i salari dei lavoratori spesso non sono sufficienti per sostenere i bisogni di cibo, salute, istruzione e alloggio. Molte persone, soprattutto donne, cercano così nuove opportunità lavorative lontano da casa, lasciando i propri figli nelle mani di altri membri della famiglia.

L'estrema povertà, però, espone questi piccoli all'incuria, con conseguenti problemi di abuso infantile, malnutrizione, abbandono scolastico.

È per questo motivo che nel 2023 le **Suore Benedettine della Divina Provvidenza** hanno accettato la sfida di riattivare la scuola d'infanzia parrocchiale chiusa da anni.

Dopo alcuni lavori di ristrutturazione, lo scorso dicembre le aule sono state riaperte.

«Le nostre sorelle aiutano da sempre bambini e adolescenti nell'apprendimento della lingua inglese e nello svolgimento dei compiti di casa: l'obiettivo è quello di toglierli dalla strada, cui sarebbero altrimenti destinati» spiega **madre Lina Maria Giroto**.

Ora che la scuola è funzionante, c'è necessità di materiale didattico, di cibo da offrire ai bambini e di qualche mobile per le classi.

«Vorremmo inoltre cercare di dare l'opportunità alle famiglie più povere di aprire un conto corrente in banca: grazie a questo strumento, il governo potrà versare un piccolo contributo annuale che permetterà ai bambini di accedere all'università».



L'aula durante i lavori di riparazione



Lezione in cortile

Offriamo per

libri e quaderni **10 euro**

un armadietto **50 euro**

assistenza alle famiglie povere **500 euro**

Associazione

CARLO MARCHINI ONLUS

per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile

La visita di Madre Chiara

Lo scorso 23 febbraio la Madre generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Chiara Cazzuola, si è recata in visita all'Inspetoria Nossa Senhora da Amazônia, a Manaus.

di A. Nascosto

Madre Chiara ha sorvolato l'Amazzonia per la prima volta per arrivare alla prima comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Brasile che, nel 2023, ha celebrato il 100mo anniversario della propria presenza in questo Paese.

Insieme all'ispettrice, **suor Carmelita Conceição**, ha raggiunto São Gabriel da Cachoeira dove ha visitato la tomba di Carlo Marchini.

Ha poi ricevuto l'abbraccio affettuoso delle suore e degli educatori nella comunità di São Gabriel. Nelle foto alcuni momenti della visita.

Tra le consorelle era presente anche **suor Rosy Lapo**, Premio Carlo Marchini nel 2022.



Sostegno a distanza

Tante e tanti sono ancora le bambine e i bambini brasiliani privi di tutto o che vivono in condizioni disagiate. Per questo, l'impegno dell'Associazione Carlo Marchini continua. Chi volesse condividere l'obiettivo di aiutare la loro crescita e la loro educazione può aderire ai progetti attivi.

Per info: 030 3757396

www.carlomarchinionlus.it

Santa Messa quotidiana

Ogni anno *Cuore Amico* fa celebrare, presso un Santuario Mariano, la Santa Messa quotidiana secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti. Per il 2024 è stata scelta la Basilica della Madonna della Corona di Spiazzi di Ferrara di Monte Baldo (Verona).

Basilica Santuario Madonna della Corona

Spiazzi di Ferrara di
Monte Baldo (Verona)

Il Santuario della Madonna della Corona offre ai pellegrini momenti di preghiera e serenità interiore e, anche, occasioni per godere degli spettacoli che la natura può offrire in questo luogo incantevole.

Vi sono due sentieri che si possono percorrere a piedi per raggiungere il santuario. Il primo è il **Sentiero della Speranza**, o **Sentiero dei Pellegrini**, in quanto in passato era l'unica via d'accesso.

È un sentiero lungo circa 2 chilometri, costituito da scalinate più o meno intense attraverso il bosco.



Il secondo è il **percorso della Via Crucis** che, dalla frazione di Spiazzi, porta alla galleria scavata nella roccia dove è esposto il dipinto della Madonna. **Durante il percorso si incontrano le 14 stazioni della Via Crucis con statue in bronzo.**

A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana in questo Santuario verrà inviata la pagellina con la preghiera.

La Santa Messa celebrata secondo le intenzioni dei benefattori di *Cuore Amico* è quella delle 10.30



ACUORE AMICO

INFORMA

PER LE VOSTRE DONAZIONI

INTESTATE A:

ASSOCIAZIONE "CUORE AMICO - FRATERNITÀ ONLUS"

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96,
iscritta al registro delle persone giuridiche al n°365 Prefettura di Brescia
Viale Stazione 63 - 25122 Brescia - Italia | Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org

➤ **CONTO CORRENTE POSTALE** ➤ N. 64405897 (allegato alla rivista)
➤ N. 10855252

➤ **BONIFICO BANCARIO**

➤ **BANCA POPOLARE ETICA**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	19	N	05018	11200	0000 1001 8307

➤ **CASSA PADANA**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	27	K	08340	11200	000 000 952 288

➤ **UNICREDIT**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	02	Z	02008	11233	000 102 236 035

➤ **INTESA SANPAOLO**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	59	B	03069	11237	100 000 017 420

➤ **ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE**

DONATE ANCHE CON

CARTA DI CREDITO o **PAYPAL**

sul sito

www.cuoreamico.org

o telefonando allo

030 3757396

Se volete attivare una

DONAZIONE REGOLARE,

mensile o annuale, potete

inquadrare il

Qr code con

il cellulare e

compilare i

campi presenti

sul modulo

che apparirà.



LASCITI E DONAZIONI: L'associazione **Cuore Amico Fraternità Onlus** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto può ricevere legati ed eredità. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri.

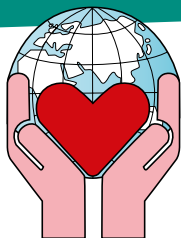
QUESTE LE FORMULE:

a) Se si tratta di un legato di beni mobili "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04.09.1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".

b) Se si tratta di un legato di beni immobili "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04.09.1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".

c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus
"Io sottoscritto nato a nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04.09.1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente" (luogo e data) (firma per esteso).

N.B.: Il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore.



CUORE AMICO INFORMA

IL GRAZIE DI...

15 gennaio 2024

Cara Ass.ne Cuore Amico Fraternità,
ricevi cordiali saluti dalla
parrocchia di St-Denis-Kataboi.

Colgo l'occasione per informarvi con gioia
che il 31 novembre abbiamo ricevuto
la donazione di 3mila euro che avete
generosamente inviato attraverso la
diocesi cattolica di Lodwar.

Un grandissimo aiuto per acquistare cibo
per i Masai, "Popolo di Dio" povero e
affamato che vive qui nella parrocchia.

A dicembre questa donazione ha permesso
di distribuire "pacchetti di Natale"
in diversi villaggi per le famiglie più
vulnerabili e più colpite dalla carestia
causata dal grave cambiamento climatico.

Grazie mille e che Dio vi benedica tutti.

FR ALOYSIUS NKWASIIBWE
APOSTOLI DI GESÙ, KENYA



I pacchi alimentari pronti per la consegna



Fratel Aloysius consegna un pacco per famiglia

5 PER MILLE

Dal 1980 Cuore Amico è accanto a bambini orfani e di strada, ai malati di Aids, handicappati, lebbrosi, denutriti e affamati, popolazioni colpite da terremoti, maremoti e alluvioni.

Interviene su progetti per la realizzazione di ospedali, costruzione di scuole, scavo di pozzi, promozione del micro credito e della cooperazione agricola. La vostra scelta si trasformerà anche in acqua, farmaci, cibo per quanti al mondo soffrono a causa della povertà.

AIUTARCI È SEMPLICE E NON COSTA NULLA

Occorre firmare nel riquadro dedicato al sostegno del volontariato e sotto la firma scrivere il codice fiscale dell'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus

730 Modello UNICO	<small>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</small>
	FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	98057340170

ASSOCIAZIONE CUORE AMICO FRATERNITÀ ONLUS

Viale Stazione 63 - 25122 Brescia | Tel: 030 37 57 396 | www.cuoreamico.org | info@cuoreamico.org

Codice Fiscale 98057340170

